

AVIS BERZODEMO – AVIS DOMODOSSOLA

VIA CRUCIS AVISINA



Il 21 marzo 2010 V domenica di Quaresima, una rappresentanza dell'Avis Ossolana si è recata a Berzo Demo in val Camonica (provincia di Brescia), per partecipare alla via crucis in ricordo degli avisini defunti e per sensibilizzare i giovani al dono del sangue.

La nostra Associazione, da diversi anni, è gemellata con il Gruppo Avis di Berzo Demo e madrina di quell'evento fu la Signora Silvana Ressico, consorte del compianto presidente Mario De Franceschi. Silvana mai era mancata a quell'appuntamento di raccoglimento che le riportava alla memoria anche momenti felici, quest'anno, purtroppo, non ha potuto esserci in quanto ricoverata a Milano per un intervento i cui esiti, nel volgere di pochi giorni, l'hanno portata a ricongiungersi con l'amato marito. A lei va il pensiero di chi la conosceva a fondo e l'apprezzava per l'attaccamento all'Avis e per l'altruismo prati-

cato.

Quella di Allione, località di partenza della processione, è una Via Crucis veramente partecipata e seguita con grande fede ed in cui anche i silenzi ricolmano i cuori di spiritualità. La gente, tanta, è lì convenuta dall'intera Valle con i Sindaci e varie Autorità civili e militari a testimoniare la vicinanza ai donatori di sangue, samaritani del terzo millennio. Per l'occasione, intervenuta anche la giovane presidente dell'Avis di Lecce. Il corteo religioso, lasciata la Strada Statale, si è lentamente inerpicato sul sentiero avviticchiato al fianco del Monte Nebo per poi accedere al percorso devozionale ove cappellette in pietra a vista locale recano incastonate le sculture lignee delle varie stazioni. Le pregevoli pale sono opera dell'artigiano locale Mauro Bernardi. Altre sue opere, alcune di dimensioni ragguardevoli, sono visitabili presso la baita annessa al sito. Una sua realiz-

zazione in radica rossa raffigurante "Il sogno di Giuseppe" nel 2008 è stata donata al Santo Padre Beneditto XVI. Le meditazioni, scritte da don Massimo, giovane sacerdote del luogo che ha risposto alla chiamata del Signore dopo aver conseguito la laurea in Ingegneria ed esercitato per tre anni a Milano, sono state recitate a turno e con avvertibile commozione da molti dei presenti. È sicuramente un appuntamento che induce a riconciliarsi con gli altri e con noi stessi ed a cui l'Avis Ossolana si sente in dovere di prendervi parte per rinsaldare vincoli di fratellanza, riabbracciare amici donatori o fare nuove conoscenze, ma soprattutto per onorare la memoria di quanti prima di noi hanno calpestato quei selci con il sentimento di emulazione di Colui che ha donato la propria vita per gli altri. È un percorso di fede che mi sento di suggerire ai nostri donatori.

Elisa Franchi